PROGETTO EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

"Inventare un progetto educativo
dove l'inizio del cammino può essere ovunque,
la direzione qualsiasi,
i passi disuguali, le tappe arbitrarie,
l'arrivo imprevedibile,
ma dove pertanto tutto è coerente"
(D. Fabbri Montesano – A. Munari)

La Sezione Primavera e il gruppo di lavoro

La Sezione Primavera è annessa alla scuola dell'infanzia e ne fa parte a livello organizzativo, al fine di garantire un percorso di continuità dentro una cultura per l'infanzia maturata nel corso degli anni e specifica per quest'ambiente.

La sezione accoglie10 bambini della fascia di età 24/36 mesi per la precisione che abbiano compiuto i 2 anni entro l'inizio dell'anno scolastico in corso.

Il servizio è garantito da settembre a giugno e l'orario di apertura va dalle 9 alle 16.00 con possibile arrivo in sezione dalle 9 alle ore 9.30 e ritiro dalle 15.30 alle 16.00.

È comunque garantita la possibilità di accogliere il bambino dalle 7.30 alle 9.00 e di fare il ricongiungimento tra le 16.00 e le 18.00 grazie al servizio pre\ post orario con costi integrativi alla retta.

Sarà in servizio sulla sezione un'educatrice a tempo pieno che farà parte del gruppo di lavoro della scuola dell'infanzia con regolari incontri di programmazione condivisi collegialmente con le insegnanti della scuola infanzia e la Coordinatrice con l'intento di promuovere lo sviluppo dei bambini e di essere un valido sostegno alla famiglia in ogni suo bisogno.

LE FINALITA' EDUCATIVE

Nella particolare fascia di età compresa tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

I bambini hanno bisogno di:

- Giocare
- Acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri.
- Conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome.
- Esprimersi e comunicare
- Accorgersi che abbiamo cura delle loro potenzialità.
- Sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
- Dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.

La sezione Primavera offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze rilevanti in un contesto relazionale ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

Si vuole creare uno spazio socio educativo che offra situazioni formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione.

I bambini sono chiamati a essere protagonisti delle proprie scelte, portatori di un'individualità riconosciuta e valorizzata nei propri modi e tempi.

All'interno di questa dimensione, l'adulto si configura come sostegno e facilitatore nell'emergere delle potenzialità di ognuno, come riferimento rassicurante, disponibile ad accogliere i vissuti emotivi dei bambini, ad aiutarli a nominarli, a esprimerli e ad elaborarli.

IL PERIODO DELL'INSERIMENTO

Il periodo dell’ambientamento nella sezione Primavera vede come protagonisti il bambino, il genitore che lo accompagna, l’educatrice e la coordinatrice.

Dal punto di vista del bambino, per ambientamento s’intende la conquista di un modo di vivere il contesto con agio e serenità, attraverso la conoscenza graduale di spazi e oggetti e l’accettazione della presenza di altri adulti e altri bambini.

Per il genitore rappresenta, invece, un momento importante per conoscere l’ambiente in cui il suo bambino trascorrerà la giornata e la educatrice che si prenderà cura di lui.
La presenza dell’adulto nel periodo dell’ambientamento è ritenuta indispensabile.

La figura familiare, infatti, costituisce la base sicura dalla quale il bambino può avventurarsi nell’esplorazione del nuovo ambiente; esso, gradualmente, da estraneo gli diventerà familiare e quindi capace di offrirgli rassicurazione anche quando il genitore si sarà assentato.

Al genitore è richiesta una presenza che può variare da una a due settimane: nei primi giorni il bambino resterà con la sua mamma per qualche ora, gradualmente i tempi si allungheranno e il bambino si tratterrà al nido per il pranzo e poi anche per il sonno pomeridiano.

Nel nostro Servizio si è scelto di accogliere i nuovi iscritti, suddividendoli in piccoli gruppi di 4\5 bambini:
L’ambientamento in piccoli gruppi facilita la conoscenza tra i bambini, la loro indipendenza dai genitori e favorisce la relazione tra le educatrici e le famiglie; inoltre permette a queste ultime di confrontarsi e rassicurarsi.

LA GIORNATA EDUCATIVA

LE ROUTINES

Con il termine “routine” ci si riferisce ai momenti di cura legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento.

Questi momenti privilegiati, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità e aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata; attraverso esse si rinsalda il legame che s’instaura in particolare tra bambini ed educatrice, tramite la coerenza dei gesti, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ogni bambino.

Nella sezione questi momenti sono occasioni importanti per stimolare l’autonomia, rendendo il bambino progressivamente in grado di “fare da solo”.

La giornata comincia con l’accoglienza di ogni bambino, secondo specifici rituali che lo aiutano a salutare il genitore.

L’orario di entrata è dalle 9 alle 9.30, con la possibilità di chiedere l’entrata anticipata dalle 7.30.

L’accoglienza sarà in questo caso garantita dalla educatrice della scuola dell’infanzia appositamente presenti in quella fascia oraria.
La mattinata prosegue nella sezione, dove i bambini mangiano la frutta ed hanno la possibilità sia di giocare autonomamente negli angoli sia di sperimentare materiali differenti proposti dall’educatrice nei momenti di attività strutturata.

Il pranzo preparato dalla cuoca nella cucina interna, è servito **verso le 11:30** e rappresenta un’occasione per assecondare il piacere dei bambini nella scoperta dei sapori e nella manipolazione del cibo.

Nella sezione Primavera in particolar modo è favorita l’autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli, prima con le mani e, poi, con l’uso di cucchiaio e forchetta.

Il fatto di trovarsi in un gruppo di pari favorisce la reciproca imitazione e l’identificazione.

Altro momento importante e delicato è quello del cambio e dell'igiene personale. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra l'educatrice e il bambino.

Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato il bambino conosce il proprio corpo e instaura con le educatrici un rapporto di fiducia.

- Dalle ore 12.30 alle ore13.30 gioco libero, sarà utilizzato anche il cortile della scuola dell'infanzia.
- Dalle ore 13.30 alle ore15.30 riposo pomeridiano

Il sonno è un momento particolare per il bambino perché avviene in modo differente per tempi e abitudini da bambino a bambino.

Richiede una grande capacità dell'adulto educatore di entrare in sintonia col bambino per favorirgli il più possibile un addormentamento sereno e per essere in grado di tranquillizzarlo: il suo semplice esserci rassicura il bambino e contribuisce al suo rilassamento/riposo.

- Dalle 15.30 alle 16.00 ricongiungimento con la famiglia con possibilità di usufruire servizio post orario.

le attività di gioco

Attraverso il gioco, il bambino conosce, apprende, si misura ed estende le proprie capacità; il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva e sociale.

La sezione Primavera ha un compito formativo che non si articola attraverso l'insegnamento precoce di abilità e nozioni; qui, s'impara attraverso la scoperta e l'esplorazione liberamente condotte.
Durante la giornata il bambino vive momenti di gioco libero o strutturato nel grande e nel piccolo gruppo.

Le principali attività proposte sono:

- **Gioco euristico:** è il gioco della scoperta, segue e continua la stimolazione dello sviluppo sensoriale; è proposto ai bambini per favorire una maggiore padronanza di coordinazione. Il bambino, in questo modo, scopre le interazioni che ci possono essere tra più oggetti di varia natura.
- **atelier grafico-pittorico** : i bambini disegnano, scarabocchiano, dipingono spontaneamente, non c'è bisogno di insegnare loro come si fa. Attraverso queste attività i bambini esprimono e manifestano la loro rappresentazione dei vari aspetti della realtà e il loro vissuto emozionale. Il fine non è la produzione di qualcosa, ma semplicemente il lasciare un segno, una traccia, come affermazione dell'identità
- **Manipolazione**: quest'attività riveste molta importanza perché attraverso di essa il bambino scopre se stesso e gli oggetti che lo circondano. La manipolazione permette di creare schemi mentali della realtà discriminando le differenti sensazioni che l'approccio diretto con le cose suscita. Per scoprire la natura di un oggetto, infatti, il bambino deve toccarlo, spostarlo, osservarlo, assaggiarlo….

- **Gioco simbolico**: è il gioco del "far finta": il bambino, anche se è ancora in una fase iniziale del suo percorso, riproduce ruoli ed attività degli adulti e comincia a rielaborare le esperienze vissute. Grazie al gioco simbolico il bambino può comprendere la realtà e trasformarla in base ai suoi desideri, trasformarsi in un'altra

persona, costruire relazioni, sviluppare il linguaggio, prendersi cura di sé, degli altri e delle cose.

- **Gioco del movimento**: i bambini sperimentano il "rischio controllato". Salire, arrampicarsi, saltare, sperimentare, ricercare nuovi limiti da superare, affermare la propria autonomia in un ambiente dove possono giocare da soli senza pericolo fisico, né proibizioni accanto ad adulti disponibili.
- **Lettura dei libri**: tra i 24 e i 36 mesi il bambino è nella fase di avvio nell'acquisizione delle parole. Per questo è importante la narrazione di brevi storie, soprattutto a partire da esperienze della vita quotidiana, dove la pronuncia scandita dei nomi consentirà al bambino il processo di apprendimento e memorizzazione. I libri racchiudono in sé innumerevoli possibilità: i bambini li prendono, li sfogliano da soli o in compagnia, amano ascoltare le storie...ma il libro è molto di più...è veicolo di fantasia, accresce la creatività, il piacere di scoprire cose nuove, stimola il linguaggio, rafforza il legame adulto/bambino e favorisce momenti di condivisione nel gruppo
- **Drammatizzazione**: la drammatizzazione è una delle attività preferite dai bambini perché favorisce e rafforza lo sviluppo del nascente gioco simbolico. Essa invita il bambino ad usare il proprio corpo per esprimere se stesso e le proprie emozioni. Queste esperienze rafforzano la consapevolezza di sé – del proprio corpo e delle proprie emozioni – e concorrono ad un'armonica strutturazione della propria identità. Il laboratorio di drammatizzazione prevede la lettura di storie semplici e significative per il bambino, rappresentazioni attraverso giochi con marionette, percorsi tattili e corporei... alla scoperta di nuove emozioni. Tali esperienze sono pensate per avvicinare il bambino ai primi approcci di rielaborazione della storia. È un laboratorio basato sull'esperienza concreta e creativa e non sull'ascolto passivo.

La relazione tra il Servizio e la Famiglia

Un servizio per l'infanzia s'identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i loro genitori.

I rapporti tra il Servizio e la Famiglia sono fondamentali per costruire una base coerente e sicura intorno al bambino, e per avere una continuità educativa tra casa e nido.

Diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia tra genitori ed educatori.
La fiducia è un processo lento che presuppone la conoscenza; le educatrici riconoscono il valore di un rapporto fiduciario e lo ritengono importante per due motivi principali:

- Lo scambio e il confronto con la famiglia sono indispensabili per aiutare le educatrici a conoscere ogni bambino nella sua specificità e unicità;
- Affinché un bambino cresca sereno è necessario che le persone che si prendono cura di lui condividano i principi, le aspettative, le ansie che il processo educativo genera intorno a sé.

Per questo motivo le relazioni con le famiglie non sono un accessorio, bensì costituiscono un aspetto basilare del processo educativo.

La prima occasione d'incontro è **la riunione per i nuovi iscritti**, Durante la quale i genitori dei bambini che saranno ambientati nel servizio nel corso dell'anno hanno l'opportunità di conoscere:

- il personale educativo e non, che opera all'interno della sezione Primavera e del nido;
- gli altri genitori;
- le modalità e i tempi dell'ambientamento e altre informazioni sul servizio.

A questo primo incontro ne seguono altri, a cominciare dal colloquio individuale di pre-ambientamento che la famiglia e l'educatrice della sezione effettuano prima dell'inserimento. Nel colloquio i genitori descrivono abitudini e peculiarità del proprio bambino, ricevono chiarimenti sull'imminente ambientamento e risposte agli eventuali dubbi e quesiti.

L'educatrice e la Coordinatrice sono periodicamente disponibili a incontrare la famiglia per condividere con i genitori il percorso di sviluppo seguito dal proprio bambino; durante tutto l'arco dell'anno educativo, ogni qualvolta ce ne sia la necessità sia da parte della famiglia che da parte delle educatrici, potranno essere effettuati altri incontri individuali.

Durante l'anno sono previsti almeno **due incontri di sezione.**
. Il primo si tiene entro la fine di novembre, per favorire la conoscenza tra le famiglie e tra le figure che operano nel servizio.
Gli scambi quotidiani con le famiglie sono supportati da tabelle poste all'interno della propria sezione e dal diario mensile, affisso a parete e conservato mese per mese in un raccoglitore sempre disponibile in sezione: questo per rendere partecipi i genitori di alcuni momenti significativi della vita del proprio figlio nel gruppo.

Ci sono poi altre occasioni d'incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione Primavera e tra loro:

- la Festa di Natale;
- la festa di fine anno;

Il progetto di Continuità con la Scuola dell'Infanzia

La Sezione Primavera costituisce un ponte tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia.

Per affrontare al meglio questo passaggio, abbiamo concordato con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia San Giovanni Bosco, un progetto che si svolgerà nel periodo maggio-giugno.

Questi primi incontri permettono al bambino un'iniziale conoscenza del nuovo ambiente, delle insegnanti e della futura sezione; inoltre costituiscono un'occasione per condividere con i futuri compagni alcune attività di gioco e il pranzo.

A queste visite seguono degli incontri tra l'educatrice della Sezione Primavera e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, per illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino